



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo

ASSE PRIORITARIO II – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Azione 9.5.9 e 9.2.2

**LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI
INTERVENTI**

**AVVISO PUBBLICO PER LA MESSA A SISTEMA DI UN MODELLO DI INTERVENTO INTEGRATO REGIONALE
A FAVORE DI GIOVANI E ADULTI A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ**

DGR n. 2732 del 23/12/2019

Indice

A.	PREMESSA	2
A.1	Obiettivi e destinatari del documento.....	2
B.	ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL’AVVIO DELLE ATTIVITÀ	2
B.1	Sottoscrizione dell’Atto di Adesione e formalizzazione del partenariato	2
C.	GESTIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI	3
C.1	Variazioni di progetto	3
D.	RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE.....	3
D.1	Condizioni generali di ammissibilità	3
D.2	Modalità di rendicontazione ed erogazione dell’agevolazione	4
D.2.a	Rendicontazione	4
D.2.b	Documentazione di supporto e modalità di trasmissione ed archiviazione	5
D.2.c	Conservazione della documentazione	6
D.2.d	Presentazione della domanda di liquidazione	6
D.2.e	Erogazione del contributo	6
E.	OBBLIGHI E DOVERI DEI BENEFICIARI	7

A. PREMESSA

A.1 Obiettivi e destinatari del documento

Il presente documento fornisce le indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi attuati nell'ambito dell'Avviso pubblico per la messa a sistema di un modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità in attuazione della DGR n. 2732 del 23/12/2019 ed è rivolto ai soggetti beneficiari degli interventi di cui al paragrafo A.3 dell'Avviso approvato con DDS. n. 4159 del 03/04/2020.

Le indicazioni contenute nel presente documento esplicitano quanto già previsto nell'Avviso e tengono conto della "Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale" approvata con DDS n. 3952 del 30/03/2020; nello specifico, vengono descritte le condizioni per:

- il riconoscimento delle unità di costo standard in favore delle figure professionali coinvolte nell'attuazione degli interventi;
- gli adempimenti procedurali legati alle responsabilità e ai compiti dei soggetti coinvolti nell'attuazione;
- la documentazione da rendere disponibile e conservare per dimostrare l'effettiva realizzazione degli interventi nonché il conseguimento dei risultati e consentire le verifiche da parte degli organismi competenti.

L'obiettivo è fornire un supporto per la corretta gestione e rendicontazione degli interventi mediante la descrizione delle procedure che i soggetti coinvolti nell'attuazione sono tenuti a seguire, con particolare riferimento alle fasi di:

- avvio delle attività funzionali all'attuazione degli interventi;
- realizzazione degli interventi;
- rendicontazione e richiesta di liquidazione.

Vengono inoltre dettagliati gli obblighi e i doveri dei beneficiari nell'ambito della partecipazione all'iniziativa.

B. ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ

B.1 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione e formalizzazione del partenariato

Il soggetto Capofila è tenuto comunicare l'avvio del progetto entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria trasmettendo:

- l'atto di formalizzazione del partenariato;
- l'atto di adesione comprensivo della comunicazione di avvio in linea con l'Allegato 1G del DDS n. 4159 del 03/04/2020 di approvazione dell'Avviso.

La presentazione dell'Atto di adesione, per il tramite del sistema informativo Bandi Online, assicura l'avvio delle attività funzionali all'attuazione degli interventi.

I progetti sono presentati e realizzati in partenariato secondo le modalità descritte al punto A.3 dell'Avviso di cui al DDS n. n. 4159 del 03/04/2020.

A tal fine si osserva che:

- l'ente capofila è individuato quale unico interlocutore responsabile nei confronti di Regione Lombardia;
- ai fini della rendicontazione, l'ente capofila raccoglie ed effettua una verifica formale sui documenti giustificativi dei partner e sulle attività svolte e sul conseguimento dei risultati del progetto e presenta la rendicontazione del progetto a Regione Lombardia;

- a seguito delle rendicontazioni pervenute ed espletati i controlli di gestione, Regione Lombardia eroga i contributi pubblici al capofila, che è tenuto a trasferire senza ritardo agli altri partner effettivi le quote di competenza;
- tutti i partner sono tenuti ad acconsentire alle operazioni di controllo da parte di Regione Lombardia e degli altri eventuali organismi europei, nazionali e regionali, e sono tenuti a rispondere e fornire eventuali informazioni e integrazioni nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti;
- il capofila è tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite in base alle indicazioni fornite nel procedimento di recupero. Il Capofila potrà rivalersi nei confronti dei partner le cui spese non sono riconoscibili a seguito dei controlli da parte di Regione Lombardia.

La sostituzione o integrazione di un partner in corso d'opera è ammessa solo in via del tutto eccezionale e previa autorizzazione di Regione Lombardia.

C. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

C.1 Variazioni di progetto

Ogni modifica/integrazione relativa a sostituzione o integrazione di un partner, variazioni nelle prestazioni e variazioni del personale è sottoposta all'approvazione da parte di Regione. Le eventuali richieste devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta affinché Regione Lombardia possa verificare la coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto. In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione. Le variazioni dovranno essere comunicate o richieste non più tardi di 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. Le eventuali altre modifiche, per le quali non è necessaria l'approvazione da parte di Regione, dovranno essere comunque tempestivamente comunicate.

Le prestazioni di cui alla Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale" approvata con DDS n. 3925 del 30/03/2020 sono da considerarsi "in presenza". In caso di restrizioni dovute all'emergenza COVID19, occorre chiedere preventiva autorizzazione a Regione Lombardia per consentire l'espletamento di alcune prestazioni in modalità "a distanza".

D. RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

D.1 Condizioni generali di ammissibilità

Il soggetto Capofila del partenariato inoltra la domanda di liquidazione del contributo, nel rispetto delle seguenti condizioni di ammissibilità:

- le prestazioni incluse nella domanda di liquidazione sono esclusivamente quelle comprese nella "Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale di cui al DDS. 3925 del 30/03/2020 ed erogate nei termini previsti dall'Avviso;
- le figure professionali coinvolte nell'erogazione delle prestazioni sono quelle individuate nella "Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale di cui al DDS. 3925 del 30/03/2020 ed erogate nei termini previsti dall'Avviso
- sono rispettati i requisiti formali della domanda di liquidazione presentata in termini di conformità, completezza e correttezza della documentazione.

D.2 Modalità di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione

D.2.a Rendicontazione

Per procedere alla domanda di liquidazione il soggetto Capofila è tenuto a rendicontare le attività svolte nell'apposito modulo del sistema informativo Bandi Online.

Al termine della realizzazione dei progetti (art. B.3 dell'Avviso), nei 60 giorni successivi, il soggetto Capofila completa le procedure per la chiusura dell'Avviso mediante la rendicontazione finale, salvo proroga che potrà essere concessa da Regione Lombardia (cfr. paragrafo C.1).

Per provare l'effettiva realizzazione dell'output, in sede di rendicontazione intermedia e finale, il soggetto Capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia:

- Diario dell'Area di intervento (Allegati B3 e B4);
- Diario del destinatario (Allegato B5) per i soli destinatari che accedono alla modalità di presa in carico per l'accompagnamento in percorsi strutturati (v. par A.4 dell'Avviso);
- Relazione intermedia/finale (Allegato B2) da trasmettere a Regione Lombardia semestralmente e in occasione della richiesta di liquidazione finale.

La trasmissione della documentazione a Regione Lombardia avviene, a cura del soggetto Capofila, attraverso in caricamento sul sistema informativo Bandi Online.

Ai fini del rispetto della normativa europea di cui all'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013, il beneficiario è tenuto a conservare in originale presso la propria sede e fino alla chiusura della programmazione europea 2014-2020 i documenti trasmessi in copia a Regione Lombardia.

Rispetto al totale delle ore di prestazioni previste dall'Avviso (Allegati 1M e 1N), nelle tabelle di seguito si riportano, distinte per Area di intervento, le ore minime di realizzazione, al di sotto delle quali non verrà riconosciuto alcun contributo pubblico.

AREA "PREVENZIONE ELIMITAZIONE DEI RISCHI"		
n.	Tipologia di intervento	Ore minime da realizzare
1	Sensibilizzazione e informazione	289
2	Sensibilizzazione e informazione e formazione ai gestori di locali e organizzatori di eventi (es. feste, etc.) nonché a peer/opinion leader	97
3	Informazione mirata – presidio informativo di prima consulenza e orientamento	1.136
4	Pronto intervento	101
5	Aggancio e valutazione del bisogno	409
6	Accompagnamento verso i servi (es. socio sanitari, di inclusione attiva, per attività di inserimento lavorativo, etc.)	296
-	Figure trasversali	262
TOTALE		2.590

AREA "AGGANCO E RIDUZIONE DEL DANNO"		
n.	Tipologia di intervento	Ore minime
1	Sensibilizzazione della comunità anche per contrastare gli eventuali conflitti sociali	148
2	Osservazione e aggancio precoce	320
3	Pronto intervento	1.268
4	Orientamento sulle opportunità di accoglienza e prima presa in carico	458
5	Segretariato sociale	176
6	Accoglienza	1.433
7	Percorsi di inclusione sociale	464

AREA "AGGANCIAMENTO E RIDUZIONE DEL DANNO"		
n.	Tipologia di intervento	Ore minime
8	Accompagnamento ai servizi	182
-	Figure trasversali	412
TOTALE		4.861

D.2.b Documentazione di supporto e modalità di trasmissione ed archiviazione

Diario dell'Area di intervento

Al fine di attestare l'effettiva erogazione degli interventi e consentire lo svolgimento delle verifiche sulla corretta realizzazione, per ciascuna Area di intervento, è prevista la compilazione del Diario dell'Area di Intervento (Allegati B3 e B4).

Il Diario dell'Area di intervento prevede che, per ogni prestazione inclusa nelle diverse Tipologie di intervento, vengano riportate in dettaglio le ore svolte dalle diverse figure professionali coinvolte nell'attuazione secondo lo schema e le modalità previste. La compilazione del diario spetta a tutti i soggetti del partenariato limitatamente alle prestazioni di propria competenza.

Il diario dovrà essere:

- firmato dalle figure professionali relativamente ad ogni singola prestazione, al fine di attestarne l'effettiva erogazione.
- controfirmato dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila.

La versione originale del documento, al termine dell'intervento, sarà conservata dal Soggetto Capofila.

Il diario è composto da 2 sezioni:

- una sezione dedicata alla verifica degli elementi quantitativi inerenti alla realizzazione delle singole Tipologie di intervento;
- una sezione dedicata alla registrazione, a cura dei professionisti coinvolti nell'erogazione dei servizi/prestazioni, di eventuali elementi qualitativi inerenti all'andamento e/o gli esiti dell'intervento che possano essere utili per la valutazione complessiva finale.

L'aggiornamento del diario dovrà avvenire in "tempo reale"; infatti tale documento sarà oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, potranno essere svolte da Regione Lombardia durante lo svolgimento degli interventi.

Diario del destinatario

Per ciascun destinatario preso in carico per l'accompagnamento in percorsi strutturati, il soggetto del partenariato che lo prende in carico deve, al momento dell'effettiva presa in carico, redigere una relazione sul caso. Tale relazione può essere elaborata in forma libera ma deve necessariamente contenere un'analisi dei bisogni del destinatario e l'indicazione delle prestazioni erogabili individuate e concordate con il destinatario stesso. Al termine dell'intervento, il soggetto Capofila trasmette a Regione Lombardia, la versione del Diario (Allegato B5) con evidenza delle prestazioni erogate, e delle firme del destinatario e del Legale Rappresentante del Capofila.

Relazione di avanzamento dell'Area di Intervento

Con cadenza semestrale e in occasione della rendicontazione finale il Soggetto Capofila dovrà presentare una relazione di avanzamento dell'Area di intervento (Allegato B2), nella quale fornisce riscontro, in particolare, in merito alle caratteristiche degli interventi (attività svolte, metodologie utilizzate, eventuali difficoltà), dei benefici prodotti sui destinatari e dei destinatari intercettati suddivisi in base alle diverse tipologie di fruizione delle prestazioni (aggancio e/o accesso "spot, presa in carico, presa in carico per l'accompagnamento in percorsi strutturati).

D.2.c Conservazione della documentazione

Tutta la documentazione in originale, inclusa quella trasmessa attraverso Bandi Online, deve essere archiviata e conservata da parte del soggetto Capofila.

I curricula vitae di tutte le figure professionali coinvolte nell'erogazione delle prestazioni dovranno essere raccolti e tenuti agli atti del soggetto Capofila.

Ai fini della realizzazione delle verifiche da parte degli organismi competenti, e comunque alla conclusione di ciascun'Area di intervento, il soggetto Capofila, in quanto beneficiario, ha l'obbligo di raccogliere tutta la documentazione originale dagli altri componenti del partenariato, ai fini della conservazione della documentazione prevista all'art.140 del Reg (UE) n.1303/2013.

D.2.d Presentazione della domanda di liquidazione

La liquidazione dell'agevolazione per i percorsi personalizzati realizzati avviene previa presentazione della domanda di liquidazione da presentare attraverso il sistema informativo.

Le richieste di anticipazione, acconto e saldo dovranno pervenire entro le scadenze previste dall'Avviso.

D.2.e Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia alle ATS secondo la seguente modalità:

- un anticipo pari al 50% del contributo concesso previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere ai Capofila (laddove soggetti privati), redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (Allegato 1H);
- un saldo finale fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione della rendicontazione finale da presentarsi entro 60 giorni dal termine delle attività.

A seguito della trasmissione dell'atto di formalizzazione del partenariato e dell'atto di adesione comprensivo della comunicazione di avvio, il capofila può presentare la richiesta di anticipazione pari al 50% del contributo concesso sul progetto.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il capofila presenta, tramite il sistema informativo Bandi Online, la richiesta di liquidazione. L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (Allegato 1H dell'Avviso). L'erogazione dell'anticipazione avverrà solo a seguito: a) della ricezione dell'originale della fidejussione, che dovrà essere recapitata, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, alla competente Struttura della DG Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità; b) della trasmissione del modulo per la comunicazione antimafia debitamente compilato e sottoscritto per ogni partner non pubblico.

La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute.

In casi particolari (es. individuazione di rilievi che compromettano il progetto, intervento dell'Autorità giudiziaria) Regione potrà richiedere l'estensione della fidejussione.

La liquidazione delle tranche di contributo avverrà entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione da parte dei soggetti beneficiari.

Si ricorda che è obbligatorio allegare a sistema tutta la documentazione prevista dall'Avviso e dalle linee guida operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi.

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione, unitamente all'ulteriore documentazione prevista, non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere

chiarimenti/integrazione della documentazione (con interruzione dei termini regolamentari per la liquidazione del contributo) ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riducendo l'importo da erogare;

- ulteriori verifiche, anche in loco, accertino che le attività del progetto non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

E. OBBLIGHI E DOVERI DEI BENEFICIARI

Il partenariato del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – Allegato XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle “Brand Guidelines Beneficiari” e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “comunicare il programma” del sito regionale della programmazione europea <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che “l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo”);
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio “L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.”

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesione.govedit.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

OBBLIGHI DEL SOGGETTO CAPOFILO DEL PROGETTO

L'ente capofila del progetto:

- è l'unico interlocutore di Regione Lombardia;
- assicura l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- raccoglie dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
- presenta le rendicontazioni e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Avviso e delle ulteriori indicazioni fornite nelle presenti linee guida;
- riceve i contributi da Regione Lombardia e li eroga tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
- si impegna a restituire a Regione Lombardia le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta al/ai partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili;
- si fa carico, insieme ai partner, di somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori di riferimento e di fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi.

I beneficiari sono tenuti a raccogliere e registrare le informazioni relative alle caratteristiche dei destinatari degli interventi ai fini dell'alimentazione del sistema degli indicatori del POR FSE (cfr. Modello scheda iscrizione interventi FSE allegato al presente documento). Tali informazioni dovranno essere raccolte e trasmesse a Regione Lombardia nel momento in cui viene trasmessa la domanda di liquidazione.



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

FAC SIMILE DOMANDA DI ISCRIZIONE AGLI INTERVENTI FSE

Il presente modello contiene tutti i dati che i beneficiari sono tenuti a raccogliere durante il periodo di attuazione dell'intervento finanziato dal POR FSE al fine di trasmettere a Regione Lombardia tutte le informazioni relative ai partecipanti al progetto necessarie per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio del programma. Tutte le sezioni sono obbligatorie ad eccezione di quella che raccoglie le informazioni sulle eventuali condizioni di vulnerabilità. Il partecipante può infatti dichiarare di non volere fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità. Il beneficiario è inoltre tenuto a far prendere visione e sottoscrivere al partecipante l'autorizzazione al trattamento dei dati e la relativa informativa.

Nome e cognome _____
cognome e nome del/della richiedente

sesto M F

nato _____ (provincia _____) il giorno ____/____/____
Comune o Stato estero di nascita sigla

residente a _____ (provincia _____)
Comune di residenza CAP sigla

frazione _____, via _____ n. _____

domiciliato a _____ (provincia _____)
se il domicilio è diverso dalla residenza CAP sigla

frazione _____, via _____ n. _____

codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO [INSERIRE TITOLO INTERVENTO.....] CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ E DELLE PENE STABILITE PER LEGGE PER FALSE ATTESTAZIONI E MENDACI DICHIARAZIONI, SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITÀ (ARTT. 48-76 D.P.R. 28/12/2000, N°. 445)

DICHIARA

Di avere cittadinanza _____

telefono ____/____/____

indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata (PEC) _____

di essere in possesso del seguente titolo di studio (scelta singola):

- A1 Nessun titolo
- A2 Licenza elementare/attestato di valutazione finale
- A3 Licenza media/avviamento professionale
- A4 Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (Qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella

	scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (le FP), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)
A6	Qualifica professionale regionale/provinciale post diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
A7	Diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali (vecchio ordinamento)
A8	Diploma di tecnico superiore (IFTS)
A9	Laurea di primo livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
A9	Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
A10	Titolo di dottore di ricerca

di essere nella seguente condizione sul mercato del lavoro (scelta singola):

B1	In cerca di prima occupazione
B2	Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)
B3	Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)
B4	Studente
B5	Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione)
B6	Pensionato

in caso di condizione di: (B1) in cerca di prima occupazione o (B3) disoccupato alla ricerca di una nuova occupazione, indicare la durata della ricerca di lavoro:

01	Fino a 6 mesi (<=6)
02	Da 6 mesi a 12 mesi
03	Da 12 mesi e oltre (>12)

con situazione personale (scelta singola):

C1	Appartenente a famiglia i cui componenti sono <u>senza lavoro e senza figli a carico</u>	Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e in cui non vi sono figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
C2	Appartenente a famiglia i cui componenti sono <u>senza lavoro e con figli a carico</u>	Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e sono presenti figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
C3	Genitore <u>solo, senza lavoro e con figli a carico</u> (senza altri componenti adulti nel nucleo)	Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne disoccupato o inattivo e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
C4	Genitore <u>solo, lavoratore e con figli a carico</u> (senza altri componenti adulti nel nucleo)	Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne occupato e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.

C99 Nessuna delle situazioni precedenti

e che vive in una delle seguenti condizioni (scelta singola):

D1	Senza dimora o colpito da esclusione abitativa	Personae che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi delle donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto
D2	Alloggio insicuro	Personae che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza

